

VITO MEROLA, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania: Buonasera. L'azione di Regione Campania per lo sviluppo dell'Agenda Digitale si declina su quello che è l'acronimo di riferimento che è rappresentato all'interno della presentazione FELICS: Fruibile, Efficiente, Libera, Integrata, Connessa, Smart. Partendo da questi aggettivi si è declinata quella che è l'Agenda Digitale in coerenza con quelli che sono i dettagli della Comunità Europea in termini di programma Por Fesr e per quelle che sono le linee guida direttrici da Agida e dagli altri soggetti o leggi in materia. Per quel che riguarda la declinazione dei singoli ambiti ci sono già stati degli approfondimenti nel corso della giornata, per esempio la cultura, quindi non mi dilungherò particolarmente su alcuni degli aspetti, su altri, invece, non affrontati, che sono anche oggetto dell'incontro specifico, cercherò di focalizzare maggiormente. Partiamo per quel che riguarda la tematica della connessione, sulla questione della rete, che investimenti sta facendo Regione Campania per la rete? Considerate che la Regione Campania ha già, nella precedente programmazione, investito 120 milioni di euro per portare la banda ultralarga sul territorio, stiamo parlando del 70 per cento delle unità immobiliari e una settantina dei Comuni più popolosi, nell'attuale programmazione invece è voluto intervenire su quello che è lo zoccolo duro, cioè l'80 per cento del territorio dove vive il 30 per cento della popolazione, quindi è un intervento di spettro più ampio che però riguarda tutto quello che è il territorio non connesso, le cosiddette aree bianche, anche in questo caso stiamo parlando globalmente di un investimento – tra fondi comunitari della Regione e fondi del Ministero dello Sviluppo Economico – pari a 170 milioni di euro, l'obiettivo è quello di portare la banda ultralarga su tutto il territorio, portare la fibra su tutto il territorio è elemento abilitante per il 5G, cioè per tutta quella che è la connettività presente e soprattutto futura, su cui Regione Campania sta investendo anche in termini di ricerca, perché è di queste ultime settimane il cosiddetto avviso mobilità sostenibile che è un'azione rivolta allo sviluppo del territorio e delle tematiche della mobilità sostenibile avvalendosi di quelle che sono le tecnologie innovative, perché tutto quello che si muoverà sfruttando sia la IOT sia l'intelligenza artificiale, non potrà non avere una connessione ad ampio spettro. Andando avanti, per quel che riguarda la tematica della Campania libera e fruibile, parliamo di un altro fiore all'occhiello che è frutto di un lavoro che ha interessato fortemente gli uffici regionali, un lavoro che poi è stato fatto anche a braccetto con gli uffici competenti del Consiglio regionale, stiamo parlando di Open Data, cioè la messa a disposizione di dati e la libera fruizione di questi dati. Vi do solo un numero in riferimento: nel 2016 la Regione Campania era al ventesimo posto come produzione di dati disponibili e aperti, dopo l'intervento che si sta chiudendo in questi giorni come produzione di dataset su tutto il panorama nazionale Regione Campania è al settimo posto e siamo, usando un tecnicismo, la prima Regione che sta sviluppando la tematica, le metodologie degli Open Data adottando quelle che sono le ontologie, cioè non un dato fine a se stesso, ma un dato che abbia anche dei connotati caratteristici contenutistici. Agganciamoci al tema della cultura, il tema della cultura che è stato presentato oggi fa riferimento ad un dato georeferenziato, cioè io, attraverso un sistema, punto un luogo e attraverso il sistema della cultura accedo alle informazioni relative ai monumenti o ai dati artistici presenti in quel luogo, posso anche andare a costruire un percorso, tutto questo nasce e si può fare perché da un paio di anni, in Regione Campania, abbiamo sviluppato una piattaforma che si chiama ITER, un sistema georeferenziato su cui stiamo costruendo, attraverso i sistemi verticali, degli oggetti ad uso e consumo delle singole tematiche. ITER è la piattaforma su cui si basa la piattaforma della cultura, che è stata presentata oggi, su cui si sta basando il sistema della mobilità, cioè quello che permetterà la gestione, in tempo reale, del traffico su gomma. Sa ITER si sta basando anche quella che è la tematica della gestione dell'emergenza ambientale, ad esempio, in ambito Terra dei Fuochi. Nelle immagini che sono scorse nel video avete visto dei droni, cioè l'immagine dei droni o

Vito Merola

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania

l'immagine di coloro che fanno dei rilevamenti arrivano direttamente come segnalazione al gruppo che è adibito al controllo e quindi ha una segnalazione in tempo reale. È una catalogazione del dato. Quindi queste sono alcune delle azioni legate all'Agenda Digitale che poi focalizzano molto sulla tematica della tecnologia, dell'innovazione messa sotto forma di servizi al territorio, quindi i cosiddetti servizi eGov. C'è anche un intervento di natura infrastrutturale, cioè stiamo anche rafforzando quello che è il nostro patrimonio infrastrutturale sotto forma di data center e di rete, con investimenti significativi dell'ordine di una ventina di milioni di euro, quindi tutta quella che è l'innovazione di Regione Campania è totalmente centrata e focalizzata sui temi su cui poi si sta sviluppando, a livello nazionale e a livello europeo, tutta la tematica della ST. Grazie.